



POLIZIA DI STATO

COMPARTIMENTO DI POLIZIA FERROVIARIA

“PER VERONA ED IL TRENTINO ALTO ADIGE”

- Viale Piave 12/a - Tel. 045/8054611 - fax 8054609 - Tel. F.S. 933/3883-2286 - fax 2347 -

Accordo Decentrato per la provincia di Verona

A conclusione delle riunioni tenutesi con tutte le OO.SS. della provincia di Verona in data 16 marzo e 15 e 30 aprile 2010, ed in relazione a quanto emerso nel corso di esse, si è addivenuti al presente Accordo Decentrato, stipulato ai sensi dell'art.24 comma 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002 n.164 e dell'art.3 dell'Accordo Nazionale Quadro sottoscritto il 31 luglio 2009, in favore del personale della Polizia di Stato in servizio presso la sede del Compartimento di Polizia Ferroviaria “per Verona ed il Trentino Alto Adige”, compreso il Settore Operativo di Verona Porta Nuova, nonché presso la SottoSezione Polfer di Verona Porta Vescovo ed i Posti Polfer di Legnago e Peschiera del Garda.

(DEFINIZIONI - AMBITO DI APPLICAZIONE - VALIDITÀ - MODIFICA)

Ai fini del presente accordo:

- a) si intende per dirigente e/o titolare dell'Ufficio, il Dirigente del Compartimento di Polizia ferroviaria per Verona ed il Trentino Alto Adige;
- b) si richiamano tutte le definizioni indicate dall'art. 1 dell'A.N.Q. 2009.

Il presente accordo decentrato si applica a tutto il personale dei ruoli della Polizia di Stato, con esclusione dei Dirigenti, in forza al Compartimento di Polizia Ferroviaria “per Verona ed il Trentino Alto Adige”, compreso il Settore Operativo di Verona Porta Nuova, nonché presso la SottoSezione Polfer di Verona Porta Vescovo ed i Posti Polfer di Legnago e Peschiera del Garda, nonché al personale ivi aggregato.

Il presente accordo entra in vigore 10 (dieci) giorni dopo la sua sottoscrizione.

Spetta all'Amministrazione l'onere della sua divulgazione a tutti gli uffici dipendenti, nonché di consegnarne copia alle Organizzazioni Sindacali partecipanti ed a quelle che ne facciano richiesta.

Per le modifiche e/o integrazioni al presente accordo decentrato si applica quanto disposto dall'art. 6 dell'A.N.Q.; le stesse possono essere richieste dal titolare dell'Ufficio ovvero da una o più Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'accordo decentrato, che rappresentano il 30% degli iscritti nella provincia, e sono efficaci quando vengono sottoscritte a maggioranza assoluta (50%+1) delle parti che hanno sottoscritto l'accordo oggetto di modifica.

MATERIE NEGOZIALI

Il presente accordo è stipulato nell'ambito e nei limiti fissati dalle norme indicate al comma 2 dell'art. 1 dell'A.N.Q. relativamente alle seguenti materie:

- a) criteri applicativi relativi alla formazione ed all'aggiornamento professionale, con riferimento ai tempi ed alle modalità;
- b) criteri per la verifica della qualità e della salubrità dei servizi di mensa e degli spacci;
- c) criteri per la verifica delle attività di protezione sociale e di benessere del personale;
- d) misure dirette a favorire pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale, ai fini anche delle azioni positive secondo i principi di cui al D. Lgs. n. 198/2006;
- e) gestione ed applicazione di quanto previsto dal comma 5, lettera a), dell'art. 24, del D.P.R. n. 164/2002;
- f) criteri per l'esame delle istanze inoltrate dal personale ai sensi del comma 1 dell'art. 12 dell'A.N.Q..

Il presente accordo e le eventuali modifiche continuano ad applicarsi fino all'entrata in vigore del successivo.

AGGIORNAMENTO ED ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

In tema di formazione ed aggiornamento professionale, le parti concordano per la piena osservanza di quanto disposto dall'art. 20 dell'A.N.Q..

All'**aggiornamento professionale** partecipa tutto il personale contrattualizzato.

Ciascun dipendente dispone ogni anno di:

- a) 6 (sei) giornate lavorative per l'addestramento al tiro ed alle tecniche operative; (suddivise in 3 giornate dedicate all'addestramento al tiro ed in 3 alle tecniche operative).
- b) 6 (sei) giornate lavorative per l'aggiornamento professionale. (suddivise in 3 giornate per materie di interesse generale e 3 giornate dedicate all'approfondimento di specifiche tematiche di settore).

Si intende che sarà dedicato un **ciclo di cinque lezioni** per la stessa materia, allo scopo di consentire a tutto il personale turnista di parteciparvi.

Per le **materie di interesse generale**, il personale del Compartimento, della Sottosezione Polfer di Verona Porta Vescovo e dei Posti Polfer di Legnago e Peschiera del Garda viene avviato, nella giornata del **martedì**, alla frequenza delle lezioni organizzate dalla locale **Questura**.

Le **tematiche di settore** sono trattate presso la **sede del Compartimento**, sempre nella giornata del **martedì**, mediante approfondimento delle seguenti materie proprie della Specialità: D.P.R. 11 luglio 1980, n.753 e succ. mod. (Regolamento di polizia ferroviaria), D.M. 16 marzo 1989 (Organizzazione degli Uffici di Polizia Ferroviaria), tecnica di rilevamento incidenti ferroviari, innovazioni normative introdotte da circolari ministeriali, informazione sulla normativa in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.P.R. 81/08).

Presso il Compartimento Polfer di Verona saranno, altresì, organizzati seminari su argomenti di particolare interesse (es. Organizzazione e struttura delle FF.SS., Tecniche interrogatorio su minori, Armi ed esplosivi: informazioni di base, Trasporto Merci pericolose), con la

partecipazione di docenti esterni quali Magistrati, Psicologi del Tribunale dei Minorenni di Venezia, Funzionari di R.F.I - Protezione Aziendale di Verona.

Le specifiche materie da trattare nel corso dell'anno, saranno comunque individuate nell'ambito della relativa **commissione paritetica** all'interno della quale dovrà essere nominato anche un componente della Specialità della Polizia Ferroviaria.

Per quanto concerne le **esercitazioni di tiro**, queste si terranno presso il poligono di tiro della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Peschiera del Garda secondo il calendario relativo alla disponibilità della struttura, mensilmente comunicato.

Nel premettere che la giornata deputata all'aggiornamento ed all'addestramento professionale è il martedì, per il solo **addestramento al tiro** è ammessa la possibilità in via del tutto eccezionale che il personale possa effettuarlo anche in altra giornata, purché ciò venga contemplato in sede di programmazione settimanale nel rispetto della turnazione c.d. in quinta del singolo dipendente, previa comunicazione alle OO. SS. .

Nel periodo in cui il corso sarà in atto, le esercitazioni potranno essere effettuate in orario pomeridiano, mentre durante i periodi di sospensione didattica o aggregazione degli allievi, esse verranno svolte sul turno della mattina.

Come per la giornata di aggiornamento professionale, **il turno di servizio sarà interamente dedicato all'addestramento.**

E' inoltre allo studio la fattibilità dello svolgimento di lezioni di **tecniche operative** che verteranno sull'attività specifica di polizia ferroviaria, quali ad esempio le modalità di controllo delle persone a bordo treno nei servizi di scorta.

Per l'effettuazione delle **tecniche operative all'esterno**, dovranno essere valutate le condizioni climatiche e atmosferiche.

Le giornate in **autoformazione**, contabilizzate quale aggiornamento professionale senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla dirigenza, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, per le tematiche che saranno individuate dalla circolare ministeriale in via di pubblicazione. Sarà inoltre cura della Dirigenza, valutare scrupolosamente eventuali partecipazioni a corsi su materie non contemplate dalla circolare, ma comunque attinenti l'attività della Polizia di Stato.

Tutti gli argomenti saranno illustrati da docenti individuati tra i Funzionari della Questura o del Compartimento, tra i Responsabili degli Uffici Polfer ovvero da personale della Polizia di Stato dei vari ruoli, in ragione della specifica professionalità nella singola materia o di comprovata specifica preparazione tecnica. Per quanto concerne i seminari da organizzare presso il Compartimento di Verona, essi potranno essere individuati anche tra professionisti e funzionari di altri enti ed amministrazioni.

In caso di **assenza del docente**, per garantire comunque il regolare svolgimento della giornata di aggiornamento professionale, l'amministrazione dovrà provvedere alla sua sostituzione con altro personale parimenti qualificato.



La soppressione della giornata di aggiornamento o addestramento potrà avvenire solo per comprovate emergenti necessità di servizio e solo per quelle, dandone immediata notizia alle OO.SS., con la contestuale informazione sulle modalità di recupero.

Al personale proveniente dai **Posti Polfer di Legnago e Peschiera del Garda** sarà garantito il previsto trattamento economico di missione.

Al fine di consentire allo stesso personale la regolare presenza alle lezioni, il Compartimento organizzerà l'aggiornamento e l'addestramento in orario compatibile con il raggiungimento della sede (9.00 - 13.00).

In caso di prolungata assenza del dipendente, vi dovrà comunque essere proporzione tra il numero delle giornate di lezione e le giornate di effettiva presenza.

Il **recupero** delle lezioni non effettuate nel corso dell'anno, dovrà avvenire entro l'anno successivo.

CRITERI PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ E DELLA SALUBRITÀ DEL SERVIZIO MENSA E SPACCIO

Presso la **Caserma Martini di Verona**, sede compartimentale, è istituito il **servizio mensa**. Dal 1° dicembre 2007, lo stesso viene gestito, a seguito di gara d'appalto indetta dal Ministero dell'Interno, dalla Ditta COPRA S.C. di Piacenza.

Dal 19.07.2008, per una migliore organizzazione della mensa, e per contenere i costi di personale e dei pasti, tenuto conto del fatto che la Ditta COPRA è la stessa che fornisce il servizio mensa presso il D.L.F. delle Ferrovie, sono state adottate le seguenti modalità di fruizione dei pasti:

-dal lunedì al venerdì, a pranzo, con orario continuativo 12,00/14,00, vengono distribuiti da un addetto alla ristorazione prodotti alimentari preparati presso la cucina del DLF della Stazione di Verona P.N., quindi trasportati presso la locale mensa in confezioni termiche.

-dal lunedì al venerdì, a cena, nonché il sabato, la domenica e i giorni festivi, il personale può usufruire della mensa del DLF, dietro presentazione del foglio vitto o dei ticket a pagamento.

Tale sistema di fruizione dei pasti subirà modifiche qualora alla Ditta COPRA subentrasse altra ditta risultata recentemente vincitrice di gara d'appalto per l'attività di ristorazione presso il D.L.F. (attualmente, è pendente un ricorso avverso il provvedimento di assegnazione dell'appalto).

In tale evenienza, infatti, non essendo la nuova ditta in convenzione con il Ministero dell'Interno, le modalità di fruizione dei pasti subirebbero le seguenti modifiche, tornando di fatto al regime precedente il predetto accordo del 19.07.2008:

- la mensa ubicata presso il Compartimento sarà aperta dal lunedì al sabato per il 1° e 2° ordinario, domenica e festivi solo per il 1° ordinario.
- In caso di presenza di un contingente numeroso, ad esempio per un servizio di O.P., Si prevederà, se necessario, l'adozione di un prolungamento dell'orario di apertura della mensa.
- Per il 2° ordinario della domenica e dei giorni festivi, il personale si recherà presso la mensa della Questura.

Dovrà essere individuato un **responsabile** del servizio mensa che effettui controlli settimanali sulla buona conservazione e qualità dei pasti e vigili sul decoro e sull'igiene dei locali adibiti al servizio mensa.

Il responsabile dovrà relazionare mensilmente al Dirigente del Compartimento, che provvederà ad informare su quanto rilevato, l'Ufficio Sanitario della Questura nonché le OO. SS. .

Il personale medico dell'Ufficio Sanitario della locale Questura effettuerà a sua volta, i previsti controlli presso la mensa per verificare periodicamente la qualità e la salubrità dei servizi offerti. In caso di emergenze di natura alimentari che rendono particolarmente a rischio determinati alimenti, il Sanitario prenderà immediati provvedimenti in relazione ai divieti da adottare e di ciò dovrà riferire in apposita commissione.

Presso la sala mensa sarà istituita la **cassetta** ove poter inserire suggerimenti o reclami sulla qualità del vitto o sul funzionamento del servizio in genere: tutte le segnalazioni sull'inadeguatezza dei servizi saranno trasmesse in copia alla relativa **commissione paritetica** istituita presso la Questura.

Il personale del **Posto Polfer di Legnago** fruirà di buoni pasto da utilizzare in loco presso gli esercizi convenzionati; il personale del **Posto Polfer di Peschiera** fruirà, invece, della mensa istituita presso la locale Scuola Allievi Agenti.

Presso la Caserma Martini di Verona è altresì presente uno **spaccio-bar**, con contratto a scadenza triennale valido sino al settembre 2012, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 15.00 ed il sabato sino alle 13.00.

Eventuali esigenze o richieste migliorative del servizio verranno presentate in sede di riunione della relativa Commissione Provinciale Paritetica, in seno alla quale dovrà pertanto essere nominato un componente proveniente dalla Specialità della Polizia Ferroviaria.

CRITERI PER LA VERIFICA DELL'ATTIVITÀ DI PROTEZIONE SOCIALE E BENESSERE DEL PERSONALE

L'Amministrazione, sentite le Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo, si impegna a promuovere ogni iniziativa volta a favorire ogni utile attività di protezione sociale e di benessere del personale.

Eventuali convenzioni a favore del personale, stipulate dalla Questura, verranno estese ai dipendenti in servizio alla Polizia Ferroviaria.

Analogamente, il Compartimento a sua volta si adopererà, nei limiti del possibile, ad effettuare convenzioni con parti terze e le renderà disponibili a tutto il personale condividendole con la Questura, prestando particolare attenzione al benessere della famiglia degli appartenenti. (esempio: asili nido, baby-parking, piscine e parchi divertimento).

Inoltre, per quanto concerne le convenzioni in grado di garantire più convenienti condizioni di beni e servizi, l'Amministrazione si attiverà, sempre nei limiti del possibile, al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto presso gli esercizi pubblici posti all'interno della stazione di Verona Porta Nuova. Analogamente, come già avviene in altre realtà, sarà tentata la stipula di una convenzione con i McDonald's di Verona Porta Nuova e Legnago.

L'Amministrazione predisporrà l'elenco integrato delle convenzioni stipulate dalla Questura e dal Compartimento, al fine di darne la massima diffusione al personale.

Con riferimento alla sede del Compartimento, inoltre, l'Amministrazione si impegna a garantire il decoro della c.d. zona sala benessere, ove è a disposizione del personale uno spazio ricreativo dotato di televisione, tavolo da biliardo, recentemente restaurato, e tavolo da calcetto.

Inoltre, l'Amministrazione si attiverà al fine di dotare quello spazio anche di una postazione telematica per l'accesso alla rete intranet, o eventualmente alla rete multimediale internet, per favorire il percorso culturale dell'operatore.

In ogni caso, al fine della ricerca di una maggiore modularità di intervento in ordine alle esigenze che nel tempo si dovessero registrare, si conviene sulla centralità della relativa Commissione provinciale paritetica alla quale potrà essere richiesta inoltre l'adozione di criteri al fine di verificare, come richiesto dalle OO.SS.:

- l'idoneità degli alloggi di servizio in genere;
- la realizzazione e il posizionamento di eventuali locali adibiti a spogliatoio del personale e che gli stessi siano realizzati prossimi agli uffici dove l'operatore presterà il proprio servizio;
- la verifica preventiva dei luoghi destinati a seggi elettorali ove confluirà personale di questo ufficio;

Inoltre, l'Amministrazione presterà la massima attenzione alle problematiche correlate ai Posti Polifer periferici, con particolare riguardo a quello di Legnago che ad oggi risulta privo di un locale destinato a servizi igienici così come previsto anche dal testo unico 81/2008.

MISURE DIRETTE A FAVORIRE PARI OPPORTUNITÀ NEL LAVORO E NELLO SVILUPPO PROFESSIONALE

Le parti concordano di promuovere le misure dirette a favorire pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale nel rispetto dei principi di cui alla vigente normativa, al fine di evitare qualsiasi disparità di trattamento tra i dipendenti.

Ogni dipendente che assuma l'esistenza di atti, fatti o comportamenti discriminatori, potrà rivolgersi alla Commissione pari opportunità istituita a livello provinciale presso la Questura di Verona, di cui all'art. 26 del D.P.R. 31 luglio 1995, nr. 395, di cui farà parte anche un rappresentante della Polizia Ferroviaria, affinché la Commissione stessa ne accerti la sussistenza. Il dipendente potrà inoltrare le eventuali segnalazioni scritte alla Commissione senza obblighi gerarchici, eventualmente adottando il sistema della busta chiusa con protocollo sulla busta stessa.

GESTIONE ED APPLICAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAL COM. 5, LET. A), DELL'ART. 24, DEL D.P.R. N. 164/2002 (c.d. fondo efficienza istituzionale)

I criteri applicativi degli istituti individuati in relazione al fondo di efficienza istituzionale vengono fissati, annualmente, a livello nazionale.

L'Amministrazione si atterrà rigorosamente ai dettami di cui all'art. 11 dell'A.N.Q., ponendo comunque particolare attenzione affinché, nell'applicazione pratica dei singoli istituti (ad esempio: cambio turno, reperibilità, alta montagna, ecc.), non si determinino ingiustificate sperequazioni tra il personale, sia sotto il profilo organizzativo, che quello dell'impegno e della gratificazione economica.

Per quanto concerne la reperibilità di cui all'art. 18 dell'A.N.Q., al fine di garantire l'immediato e puntuale intervento, nei casi in cui particolari circostanze lo rendano necessario saranno rispettati i seguenti criteri:

- ciascun dipendente non può essere collocato in reperibilità per più di 5 turni al mese, da espletarsi in modo non consecutivo, salvo che nelle giornate di sabato e di domenica a richiesta del dipendente;

- la durata del turno di reperibilità, con detrazione del turno di lavoro giornaliero, deve corrispondere a 24 ore ed è articolata dalle ore 00.00 alle 24.00;
- i turni di reperibilità devono essere stabiliti con formali ordini di servizio, seguendo un criterio funzionale di rotazione tra il personale;
- il dipendente non può essere collocato in reperibilità nella giornata che precede o segue il riposo settimanale o il congedo ordinario salvo che a richiesta dello stesso;
- l'intervento del reperibile sarà disposto dal capo turno in servizio o da chi in quel momento riveste funzioni di responsabilità sul luogo. Il personale inserito nei turni di reperibilità dovrà essere effettivamente impiegato in ragione della gravità dell'evento verificatosi a prescindere dall'ufficio di appartenenza.
- al manifestarsi della necessità, secondo la funzione del ruolo di appartenenza e delle mansioni rivestite.
- non possono essere posti in reperibilità i dipendenti che si avvalgono degli istituti previsti dall'art. 17 del D.P.R. 164/2002.

Quanto sopra stabilito sarà oggetto di verifica e variazione secondo le modalità previste dall'art.18 del vigente A.N.Q. del 2009.

IMPIEGO DEL PERSONALE CON PARTICOLARI REQUISITI

Il personale che abbia compiuto 50 anni di età, ovvero con un'anzianità di servizio di almeno 30 anni, impiegato nei servizi esterni, può chiedere di essere esonerato dai turni previsti nelle fasce serali e notturne.

Si individuano i seguenti criteri:

- l'età del personale;
- l'anzianità di servizio;
- le infermità derivanti da causa di servizio
- il percorso professionale.

Entro il giorno 10 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, verranno esaminate le istanze inoltrate nel trimestre precedente dal personale che si trovi in possesso dei requisiti di cui all'art.12 dell'A.N.Q.

L'Amministrazione si impegna al momento ad accogliere le istanze di tutti gli aventi diritto.

Qualora sopraggiungessero motivi tali da non poter soddisfare tutte le richieste, la valutazione nella concessione del beneficio verrà effettuata stilando una graduatoria, risultante dalla sommatoria dei criteri aventi i seguenti punteggi:

- | | |
|------|---|
| 3+1 | punti per ogni anno, sia per l'età del personale che per l'anzianità di servizio; |
| 0,50 | punti per ogni semestre compiuto; |
| 0,05 | punti per ogni anno prestato nelle altre amministrazioni del Comparto Sicurezza e Difesa; |
| 0,25 | punti per le infermità già decretate dalla C.M.O. ma non ancora riconosciute; |
| 0,50 | punti per le infermità riconosciute; |
| 0,20 | punti per ogni anno di servizio effettuato in turno continuativo; |
| 0,05 | punti per ogni anno di servizio per servizi esterni non continuativi di tipo operativo. |

Verrà predisposto un apposito modello nel quale il dipendente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, autocertificherà il proprio percorso professionale con riferimento ai criteri summenzionati.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Trattandosi di prima applicazione della norma, che come previsto dal comma 5, ha carattere sperimentale, si conviene di rivedere i criteri sopra riportati nell'ambito della verifica semestrale per eventuali modifiche o successive adozioni di differenti criteri di valutazione.

Verona 12 maggio 2010

Il Dirigente del Compartimento dr. Nando DOMINICI

SIULP

SAP

UGL Polizia di Stato

SIAP

Federazione COISP

SILP per la CGIL

Federazione S P

